

02/12/2015

REGOLAMENTO

Approvato dall'assemblea dei soci del 02/12/2015

Aggiornato con gli emendamenti apportati dal Consiglio di Legislazione allo Statuto, al Regolamento del Rotary International

ed allo Statuto del Rotary club come da bozza pervenuta dal Distretto.

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB AOSTA

Articolo	Materia	pag
1	Definizioni.....	3
2	Consiglio direttivo.....	3
3	Elezione dei consiglieri e dei dirigenti	3
4	Compiti dei dirigenti	3
5	Riunioni	3
6	Quote di ammissione e quote sociali	4
7	Sistema di votazione.....	4
8	Commissioni	4
9	Finanze	5
10	Procedure di ammissione al Club	5
11	Risoluzioni	5
12	Emendamenti	5
13	Regime fiscale	6
	Allegato A	6

Articolo 1 Definizioni

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo
3. Socio: un socio attivo del club
4. Numero legale: un terzo dei soci;
per il consiglio direttivo, la maggioranza dei membri
5. RI: il Rotary International
6. Anno: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio

Articolo 2 Consiglio direttivo

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, composto dal presidente, dal presidente uscente, dal presidente eletto, dal vice-presidente e dal segretario. Possono far parte del Consiglio direttivo il tesoriere e il prefetto

Articolo 3 Elezione dei consiglieri e dei dirigenti

1. Un mese prima dell'elezione dei dirigenti, i soci del club possono designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e n. 4 consiglieri. Le candidature possono essere presentate da un'apposita commissione di nomina, dai soci del club presenti alla riunione o da entrambi.
2. I candidati che abbiano raccolto la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo o in qualsiasi altro ufficio, i consiglieri residui provvedono alla sostituzione.
4. Se vengono a mancare membri nel consiglio direttivo entrante o in qualsiasi altro ufficio designato, il consiglio entrante provvede alla sostituzione.
5. La durata del mandato delle varie cariche è normalmente annuale: salvo differente delibera assembleare

Articolo 4 Compiti dei dirigenti

1. Presidente. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio direttivo.
2. Presidente uscente. Ricopre l'incarico di consigliere.
3. Presidente eletto. Partecipa al consiglio direttivo del club e si prepara ad assumere il mandato.
4. Vice-presidente. Presiede le riunioni del club e del consiglio direttivo in assenza del presidente.
5. Consigliere. Partecipa alle riunioni del club e del consiglio direttivo.
6. Segretario. Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci, registrare le presenze alle riunioni e redigere i verbali delle riunioni e delle assemblee.
7. Tesoriere. Custodisce i fondi e ne presenta al club un rendiconto annuale.
8. Prefetto. Ha il compito di attuare il protocollo di accoglienza di ospiti e soci del club e collaborare con il segretario nella organizzazione delle riunioni.
9. I consiglieri possono svolgere altre mansioni normalmente connesse al loro incarico.

Articolo 5 Riunioni

1. Riunione elettiva annuale. Si tiene entro il 31 dicembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.
2. La riunione ordinaria del club si tiene il mercoledì alle ore 20,00. In caso di cambiamenti o di cancellazione, i soci vanno informati con un ragionevole anticipo.
3. Le riunioni ordinarie del consiglio direttivo si svolgono di norma una volta al mese. Riunioni straordinarie possono essere convocate con congruo preavviso dal presidente ovvero su richiesta di due consiglieri.

Articolo 6 Quote d'ammissione e quote sociali

1. Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota d'ammissione stabilita dal consiglio direttivo nella sua prima riunione.
2. La quota sociale annua comprende le quote semestrali destinate al Rotary International e al distretto, l'abbonamento annuale a The Rotarian o alla rivista regionale del RI, la quota sociale annua del club e altri eventuali contributi richiesti dal RI o dal distretto. La quota sociale annua è pagabile secondo le modalità stabilite dal consiglio direttivo del club.
3. La quota sociale annua non è trasmissibile né rivalutabile

Articolo 7 Sistema di votazione

Tutte le votazioni, ad eccezioni di quelle relative all'elezione di dirigenti e consiglieri, devono essere effettuate in modo palese (a viva voce). Il consiglio può tuttavia disporre che determinate decisioni siano prese a scrutinio segreto.

Articolo 8 Commissioni

1. Le commissioni coordinano le proprie attività al fine di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:
 - Amministrazione
 - Effettivo
 - Pubbliche relazioni e comunicazione
 - Fondazione Rotary

- Progetti

- Commissione dei past president.

2. Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

3. Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e, come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

4. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione. Ogni commissione può svolgere mansioni supplementari eventualmente assegnate dal presidente.

5. Il presidente della commissione è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al consiglio le attività svolte.

6. Commissione dei past president.

Entro il mese di settembre la commissione, composta da tutti i past president e presieduta dal presidente in carica, che la convoca per iscritto, propone il candidato alla carica di presidente del club scelto nella lista dei candidabili, previa disponibilità del candidato prescelto. Per la validità della riunione della commissione occorre la partecipazione ad essa di almeno sei past president, oltre al presidente in carica. La commissione delibera a maggioranza e a parità di voti prevale il voto del presidente in carica. Il presidente comunica ai soci il nominativo del candidato almeno un mese prima della data fissata per l'assemblea elettorale che deve avvenire entro il mese di dicembre.

Articolo 9 Finanze

1. Prima dell'inizio di ogni anno sociale, il consiglio deve predisporre un bilancio previsionale delle entrate e delle spese previste per l'anno in questione e metterlo in approvazione dell'assemblea dei soci entro il primo mese del mandato ovvero il 31 luglio di ogni anno.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club nella banca designata dal consiglio. In presenza di service che prevedano l'intervento finanziario della Rotary Foundation è necessaria l'utilizzo di un conto bancario specifico fino alla chiusura del service .

3. Tutte le fatture devono essere pagate dal tesoriere o da altri dirigenti autorizzati dal consiglio con l'approvazione di due dirigenti o consiglieri.

4. In chiusura d'anno la contabilità del club deve essere sottoposta a revisione contabile da parte di un revisore qualificato possibilmente non rotariano.

5. Il bilancio consultivo del club deve essere presentato ai suoi soci all'Assemblea dei club che nomina i dirigenti (art.6.2 dello statuto).

6. L'anno sociale del club va dal 1° luglio al 30 giugno.

Articolo 10 Procedure di ammissione al club

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club, va comunicato per iscritto al consiglio. Un ex socio, o un socio proveniente da un altro club può essere proposto come socio attivo dal club di provenienza. La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, a meno che il consiglio non decida altrimenti. Il socio proponente è invitato ad ospitare il potenziale socio ad almeno tre/quattro riunioni del club al fine che tutti i soci lo possano conoscere.

2. Il consiglio deve assicurarsi che il candidato soddisfi tutti i requisiti stabiliti per l'ammissione al RI.

3. Il consiglio approva o respinge la proposta entro 30 giorni dalla sua presentazione e informa il proponente della decisione.

4. Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary e i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché il candidato viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club.

5. Se entro sette giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci del club, il candidato viene ammesso dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista. Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione

successiva. Se la candidatura viene approvata nonostante le obiezioni, il candidato è ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione.

6. Alla riunione di ammissione al socio entrante verranno consegnati statuto e regolamento del club , annuario del distretto e verrà invitato ad un breve saluto all'assemblea ed alla lettura della formula di rito di cui all'allegato A

7. Il club può ammettere membri onorari proposti dal consiglio.

Articolo 11 Risoluzioni

Il club non prende in esame nessuna risoluzione o mozione che impegni il club in qualsiasi ambito sino a che la stessa non sia stata esaminata dal consiglio. Le risoluzioni o mozioni presentate a una riunione del club sono deferite senza discussione al consiglio.

Articolo 12 Emendamenti

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club, con lo statuto e il regolamento del RI e con il Rotary Code of Policies, e con le disposizioni delle leggi italiane.

Articolo 13 Regime fiscale

Al fine di consentire all'Associazione di poter usufruire del regime fiscale di favore previsto dall'art. 148 del D.P.R. n. 917/86 e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633/1972, si confermano le clausole indicate dallo stesso art. 148 del TUIR, ottavo comma, che, di volta in volta, sono state recepite specificatamente nei singoli articoli di riferimento dello statuto: - è fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge, così come previsto dall'art.20 dello statuto - in caso di scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, il patrimonio sarà devoluto alla Rotary Foundation o ad altra associazione con finalità analoghe, ovvero a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23/12/1996 n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge; - il rapporto associativo e le modalità di associazione sono uniformi per tutti i soci dell'Associazione e sono volti a garantire l'effettività del rapporto medesimo, essendo esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa dell'Associazione; inoltre tutti i soci dell'Associazione hanno il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, nonché per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione medesima; - obbligo di redazione ed approvazione del rendiconto economico, finanziario e patrimoniale annuale, sia preventivo che consuntivo, a norma del precedente articolo 9 - la disciplina della libera eleggibilità degli organi direttivi, del principio del voto singolo di cui all'art. 2532 comma 2 del codice civile, della sovranità dell'assemblea degli associati, nonché la disciplina della loro ammissione o esclusione, così come i criteri e le idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni nonché dei bilanci e rendiconti, sono regolamentati nel precedente articolo 9 - la quota contributiva annua non è trasmissibile né rivalutabile, a norma del precedente art.6

ALLEGATO A

Promessa all'atto di ingresso nel Club (da far leggere al nuovo socio nella serata di entrata nel Club)
Riconosco nel motto «Servire al di sopra di ogni interesse personale» il principio su cui si basa la «scelta morale» del socio rotariano e, cosciente del significato dell'adesione al Rotary Club Aosta, mi impegno formalmente a promuovere gli scopi del Rotary e a rispettare le norme dello Statuto e del Regolamento di questo Club e del Rotary International.

Assicurerò la mia presenza alle riunioni, come indicato nelle norme statutarie, e accetterò i compiti e gli incarichi che mi saranno proposti, convinto che siano condizioni indispensabili per garantire al Club quell'apporto di partecipazione e quel contributo d'idee e di azioni, necessari alla realizzazione dei programmi al servizio della nostra comunità e di quella internazionale. Sono convinto che la mia piena qualificazione, come socio attivo di questo Rotary Club, sarà conseguita solo conoscendo i principi, le norme, la struttura e le attività del Rotary e per questo mi impegno a seguire il percorso di formazione che mi verrà indicato ed a partecipare alle riunioni distrettuali.